Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 5 Marzo** — **Numero 53**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione · anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. 65 che determina la cauzione da prestarsi dal Cassiere del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti* — **Regio decreto** *n. XLIX (Parte supplementare) che istituisce in Solofra (Avellino) un Collegio di probi-viri per l'industria della concia delle pelli* — **Relazione e Regio decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Caprarola (Roma) e nomina un Commissario straordinario* — **Decreti Ministeriali** *che autorizzano rispettivamente la fabbricazione di nuovi buoni di cassa da lire « una » e « due »* — **Ministero dell'Interno**: *Ordinanza di sanità marittima n. 2 — Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della Guerra**: *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Concessioni di miniere — Conferma in carica del R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Muro Lucano — Convalidazione di acquisti di case e terreni per sedi sociali — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio* — Direzione Generale dell'Agricoltura - Stato sanitario del bestiame nel Regno: *Bollettino settimanale n. 8 fino al dì 27 febbraio 1897* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1896* — **Corti d'Appello di Bologna e di Casale**: *Avvisi.*

PARTE NON UFFICIALE

R. Accademia delle Scienze di Torino: *Adunanza del 28 febbraio 1897* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **65** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 64 e 65 della legge 17 febbraio 1884 per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, non che gli articoli 229 e 231 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885;

Visto il Nostro decreto 26 aprile 1896, con cui la cauzione che deve prestare il Cassiere del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti è stata stabilita in una cartella del Debito Pubblico per la rendita di L. 500 vincolata a favore del Ministero medesimo;

Ritenuto che in seguito a speciali provvedimenti adottati dal Ministero predetto, il maneggio di fondi affidati al Cassiere essendo in oggi limitato ad una somma di sole L. 5000, la cui erogazione si effettua in base a stanziamento apposito di bilancio, ragione di giustizia vuole che sia anche proporzionalmente ridotta la cauzione a cui è tenuto il ripetuto Cassiere;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione che deve prestare il funzionario del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, incaricato delle funzioni di Cassiere, è determinata in una cartella del Debito Pubblico per la rendita di lire cinquanta vincolata a favore del detto Ministero, osservate le norme di cui all'art. 231 del citato Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, fino a che lo stesso funzionario continuerà nell'incarico affidatogli, ed a resoconto approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1897.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **XLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sui probi viri, ed il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894 n. 179 per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti, e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Solofra un Collegio di probi viri per la industria della concia delle pelli con giurisdizione nel territorio di detto Comune ed in quello del Comune di Sant'Agata di Sotto.

Art. 2.

Detto Collegio sarà formato di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1897.

UMBERTO.

G. Costa.
Guicciardini.

Visto, Il Guardasigilli: G. Costa.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caprarola (Roma).*

Sire!

Da molto tempo il Comune di Caprarola è in deplorevoli condizioni.

Tutti i mezzi sono stati tentati per indurre gli amministratori ad un più sano e severo indirizzo, ma nulla è giovato e perdurano anche oggi i mali sempre lamentati, confusione negli atti di ufficio, mal governo della pubblica cosa, dissesto sempre crescente nella finanza.

Or con una Amministrazione comunale scomposta, divisa da partiti, avversata in paese, inetta e mossa da interessi opposti a quelli del Comune, non è possibile riuscire a nulla di quanto occorre per Caprarola e s'impone quindi la necessità di un estremo rimedio, lo scioglimento cioè del Consiglio comunale.

A ciò provvedesi collo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caprarola, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Quattrocchi Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894 n. 339, e 8 agosto 1895 n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

Veduta la legge 17 gennaio 1897 n. 9, sui provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896 n. 503;

Veduto il decreto Ministeriale 15 settembre 1893 n. 525, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni di cassa da una lira, modificati dal successivo decreto Ministeriale del 2 agosto 1894 n. 378;

Veduto il decreto Ministeriale 9 novembre 1895 n. 150, che autorizzò la fabbricazione di numero venticinque milioni di buoni di cassa da lire una, pei bisogni del servizio di scorta;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una nuova emissione di buoni di cassa da una lira, da adoperarsi poi bisogni del servizio di scorta e da emettersi in sostituzione di quelli di eguale taglio logori e danneggiati, che si ritirano dalla circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione di nuovi buoni di cassa da una lira, per l'importare nominale di quindici milioni di lire (lire 15,000,000) da servire per il ritiro e la sostituzione di buoni di egual taglio logori e danneggiati.

I detti buoni di cassa avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici stabiliti coi precedenti decreti Ministeriali 15 settembre 1893 n. 525 e 2 agosto 1894 n. 378, e verranno suddivisi in quindici serie, controdistinte coi numeri dal 93 al 107 inclusivi. Ciascuna serie sarà composta di un milione di buoni numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1897.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894 n. 339, e 8 agosto 1895 n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

Veduta la legge 17 gennaio 1897 n. 9, sui provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896 n. 503;

Veduto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1894 n. 55, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni di cassa da lire due, e ne fu stabilito il riparto in serie e numeri;

Veduto il decreto Ministeriale 9 novembre 1895 n. 151, che autorizzò la fabbricazione e l'emissione di numero cinque milioni di buoni di cassa da due lire per l'ammontare di dieci milioni di lire, da servire pei bisogni del servizio di scorta;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una nuova fabbricazione di buoni di cassa da lire due, da adoperarsi pei bisogni del servizio di scorta;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione di nuovi buoni di cassa da lire due, per l'importo nominale di venti milioni di lire (L. 20,000,000), da servire per il ritiro e la sostituzione dei buoni di egual taglio logori e danneggiati.

I detti buoni di cassa avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici stabiliti col decreto Ministeriale 22 febbraio 1894 n. 55, e saranno in numero di dieci milioni, suddivisi in dieci serie controdistinte con i numeri dal 45 a 54 inclusivi.

Ciascuna serie sarà composta di un milione di buoni, numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1897.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima N. 2

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª) sulla tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica;

Visto il Regolamento per la Sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895 n. 636;

Decreta:

A datare da oggi cessa di funzionare la Stazione Sanitaria di Augusta.

Resta quindi vietato qualsiasi approdo in detta stazione, anche nei casi contemplati dagli articoli 93 e 101 del succitato Regolamento di Sanità marittima.

Il Prefetto di Siracusa è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, addì 4 marzo 1897.

Il Ministro
RUDINÌ

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Frate comm. Francesco, prefetto di 3ª classe della provincia di Foggia, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Mezzadri Giuseppe e Bellini Luigi, scrivani locali di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Cocchi Arturo e Ales Giuseppe, già ufficiali d'ordine nell'Istituto Vaccinogeno dello Stato, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 4 gennaio 1897:

Giardina Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 10 gennaio 1897:

Volpicella dott. Luigi, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Riberi comm. nob. Luigi, prefetto di 3ª classe della provincia di Arezzo, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Aliberti cav. Alberto, Marzari cav. Alceste e Alcioni prof. cav. Gio. Battista, ragionieri di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 4000).

Serra Sirigu rag. Vittorio, Bucco cav. Luigi, Torcioni Odoardo, Alibrante rag. Giovanni, Locascio rag. Ferdinando, Pasanisi prof. Emilio, Tonello Mario e Boselli Donzi cav. rag. Mario, ragionieri di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 2ª classe (L. 3500).

Perret Ernesto, Conti rag. Francesco e Valle rag. Tommaso, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Ferrò rag. Ferdinando, computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2500).

Cotticelli Vincenzo e Cirillo cav. Roberto, ragionieri di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 3ª classe (L. 4000).

Fasoli rag. Antonino, Arcamone Ernesto, Avossa Matteo, Crespi rag. Pietro Giuseppe e Signorile Pietro, ragionieri di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 4ª classe (L. 3500).

Corsi Raffaele, Cantoni rag. Carlo, Gioacchini rag. Arturo, Jahn rag. Giulio, Visoni rag. Claudio, Abignente Salvatore, Rondini rag. Emilio, Cagnani rag. Emanuele, De Vincentiis Luigi, Dondini rag. Guido, Lo Giudice rag. Francesco, Pecoraro Antonio e Gaspari rag. Carlo Giuseppe, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Guzzo rag. Giuseppe, Saporetti rag. Lorenzo, Fazio Ferdinando, Vaccaro rag. Giuseppe, Salmoni rag. Ciro, Del Pozzo rag. Edoardo, Campagna rag. Luigi, Vicario rag. Francesco e Mellara rag. Giuseppe, computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Ala rag. Giovanni, Piscopo rag. Ettore, Segre rag. Marco, Tosti rag. Nicola, Dorano Eletto rag. Pietro, Maserati rag. Ettore, Cimmarusti rag. Baldassarre, Zannini rag. Alessandro e Giardina rag. Francesco, alunni di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Baldovino comm. avv. Carlo, ispettore generale di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Arezzo (L. 9000).

Mazzarelli Roberto e Cavicchioni Rodolfo, scrivani locali di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 14 gennaio 1897:

Doneddu cav. avv. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, col titolo e grado onorifici di prefetto.

Con R. decreto del 17 gennaio 1897:

De Vita Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Paradisi cav. Carlo, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato direttore degli uffici d'ordine (L. 4000).

Con R. decreto del 28 gennaio 1897:

Acanfora Carollo comm. avv. Angelo, prefetto di 3ª classe in aspettativa per ragioni di servizio, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Mantova (L. 9000).

Saladini conte comm. Saladino, senatore al Regno, prefetto di 2ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in servizio.

Bellini cav. dott. Nicola, consigliere di 4ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dell'interno.

Laureri dott. Silvio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere di Prefettura.

Vacirca cav. nob. Mario, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500).

Falletti dott. Eugenio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere di Prefettura.

Frate Alessandro, registratore di 1ª classe negli Archivi di Stato, in disponibilità, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 31 gennaio 1897:

Maltese Emilio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Poma Telesforo, ufficiale d'ordine di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 22 novembre 1896:

Colombo cav. Serafino, ispettore di P. S. di 3ª classe, promosso per merito alla 2ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Celi Giuseppe, delegato di P. S. di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 4 gennaio 1897:

Ungaro Vincenzo, delegato di P. S. di 3ª classe, collocato d'ufficio in aspettativa per ragioni di salute.

Con R. decreto del 10 gennaio 1897:

Fanizza Domenico, delegato di P. S. di 4ª classe, in aspettativa per salute, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Sestini Rolando, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 14 gennaio 1897:

Mastrandrea Antonio, delegato di P. S. di 3ª classe, promosso per merito straordinario alla 2ª classe (L. 2500).

Castellana Salvatore, delegato di P. S. di 3ª classe, promosso per merito straordinario alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 17 gennaio 1897:

Bartolini Iacopo, delegato di P. S. di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1897:

Roseti dott. Giacinto, delegato di P. S. di 3ª classe in aspettativa per salute, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Allinsy dott. Felice, vice ispettore di P. S. di 2ª classe, promosso per merito d'esame ad ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Sofia Corrado, delegato di P. S. di 1ª classe, promosso per titoli ad ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 28 gennaio 1897:

Gaudenzi Giuseppe, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

De Sanctis Tommaso, delegato di P. S. di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 7 febbraio 1897:

Tordelli Emilio, computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato, d'ufficio, in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° marzo 1897 con l'assegno annuo di lire 500, corrispondente al terzo del suo stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra mette in avvertenza le Amministrazioni dei giornali e pubblicazioni periodiche in genere, che Esso chiede direttamente quelle associazioni che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quei fogli che gli fossero spontaneamente inviati e tanto meno a pagarne il prezzo d'abbonamento.

Roma, 3 marzo 1897.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1081194 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Monti Pietro e Serafino di Adamo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monti Sebastiano e Serafino di Adamo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 495921 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 100621 della soppressa Direzione di Torino) per L. 20 al nome di Rosazza-*Cilin* Virginia fu Domenico, minore, sotto la tutela della propria madre Maria Rosazza, vedova, nata Concetto fu Quirico, domiciliata in Campiglia - Cervo (Biella),

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosazza-*Celino* Virginia fu Domenico, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 693035 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 205, al nome di Novara Luigi di Giovanni Battista, minorenne sotto l'Amministrazione legale del suo padre, domiciliato in Torino.

II° N. 853011 per L. 10, al nome di Novara Luigi di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Novara Giovanni Battista di Giovanni, vero proprietario della rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 934629 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 4100 al nome di Montecorboli Leony di Vittorio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montecorboli Angiola-Desiderata-Leony di Vittorio, minore, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta (Mod. 25) n. 1613 d'ordine e n. 26707 di protocollo, n. 811707 di posizione rilasciata da questa Direzione Generale il 10 gennaio 1895 alla signora Bernardi Giovanna fu Giuseppe in Degli Oddi, per il deposito di un certificato Consolidato 5 0[0, della rendita di lire 2000 con decorrenza dal 1° gennaio 1895 da tramutarsi parzialmente in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, senza che siasi notificato a questa Direzione Generale alcuna opposizione, si provvederà per la consegna dei nuovi titoli a chi di diritto, senz'obbligo di restituzione della suddotta ricevuta che si riterrà di nessun valore.

Roma, il 4 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 951 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Palermo in data 9 gennaio 1893 al sig. Salvo e Martino Vincenzo del fu Antonino, segnata col n. 85 di protocollo e n. 30003 di posizione, pel deposito da lui fatto di n. 3 certificati del consolidato 5 0[0 per la complessiva rendita di L. Trenta con godimento dal 1° luglio 1885 per essere muniti di nuovi mezzi fogli di compartimento semestrali.

A termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, i detti titoli di rendita saranno liberamente consegnati a chi di diritto, senza l'obbligo di restituzione della summentovata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 3 maggio 1895, col n. 2778 di ordine e nn. 44422 di protocollo, 822657 di posizione sul deposito fatto dai Guardiani della Confraternita di S. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi in Roma di n. 25 Certificati del consolidato 5 per cento della complessiva annua rendita di L. 1335, intestata alla Confraternita stessa, per essere convertiti nel consolidato 4,50 per cento, ai termini dell'articolo 2 comma 4 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Si diffida, ai sensi dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati i titoli corrispondenti alla predetta rendita al sig. Casini Giuseppe fu Lorenzo Zaccheo, tesoriere della Confraternita stessa, senza obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 71 del 9 luglio 1896 coi numeri 3490 di protocollo e 45784 di posizione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova per il deposito fatto dalla signora Maria Janin di Giovanni di un certificato nominativo del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 325 (trecentoventicinque).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre

1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore, nelle quali venne tramutata la suddetta rendita, vorranno consegnate a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Regio decreto del 28 gennaio 1897 è stata conceduta ai signori avv. Vittorino, avv. Emilio, prof. Pietro e ing. Antonio fratelli Melis Cambone e Michele Pratesi la Miniera di piombo e zinco denominata « Palmavexi » posta nel territorio d'Iglesias, provincia di Cagliari.

Con Regio decreto del 28 gennaio 1897 è stata conceduta ai signori ing. Alberto Eurile e Vincenzo Comi la Miniera di piombo argentifero denominata « Truba Niedda » posta nel territorio di Narcao, provincia di Cagliari.

Con Regio decreto del 10 febbraio 1897, registrato alla Corte dei Conti il giorno 19 febbraio 1897, il signor Nicola Farenga, Regio Commissario presso la Cassa di risparmio di Muro Lucano, venne confermato nel proprio ufficio, per mesi tre, a partire dal 1° febbraio 1897.

Con Regio decreto del 14 febbraio 1897 è stato convalidato l'acquisto di un corpo di case, fatto all'asta pubblica dalla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Cuorgnè.

Con Regio decreto del 14 febbraio 1897 la Società di mutuo soccorso fra i figli del lavoro in Chignolo Po (Pavia), è stata autorizzata ad acquistare un'area su cui costruire la sede sociale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con Regio decreto dell'11 febbraio u. s. il verificatore di 3ª classe dell'Amministrazione metrica e del saggio, sig. Rivelli Costantino, venne collocato a riposo, per motivi di salute, a datare dal primo andante mese, in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 8 fino al dì 27 febbraio 1897 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Barolo.
Malattie infettive dei suini: 9 casi a Piobesi Torinese con sei morti.
Polmonite infettiva: 4 caprini morti a Issogne e 16 ovini morti a Champ-de-Praz.
Cuneo — Carbonchio essenziale: 4 bovini morti a Centallo.
Malattie infettive dei bovini: 8 casi seguiti da morte in alcuni Comuni.
Novara — Carbonchio ematico: 1 bovino a Trino e 1 a Borgomanero ambedue morti.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 7 casi con 5 morti a Lacchiarella.
Cremona — Afta epizootica: 1 bovino a Due Miglia.
Malattie infettive dei suini: 47 casi in diversi Comuni con 7 morti.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino morto ad Arzignano.
Belluno — Carbonchio ematico: 4 bovini morti in tre Comuni.
Venezia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Cavazuccherina.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cavarzere.
Rovigo — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Bagnolo di Po morto.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Malattie infettive dei suini: 11 casi con 5 morti a Podenzano.
Modena — Carbonchio: 8 bovini morti in diversi Comuni.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Sant'Arcangelo morto.
Malattie infettive dei suini: 9 casi tutti seguiti da morte a Cesena.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Belvedere Ostrense.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Farcino: 1 equino a Collesalvetti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 3 bovini morti a Vicovaro.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Castel S. Angelo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino a Napoli.
Tisi polmonare diffusa: 1 bovino morto a Napoli.
Avellino — Carbonchio: 2 bovini morti ad Ariano.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Farcino: 2 equini morti a Palermo.
Girgenti — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Licata.

RIASSUNTO

Forme carbonchiose: 34 casi.
Malattie infettive dei suini: 91 casi.
Polmonite infettiva: 20 casi.
Afta epizootica: 1 caso.
Farcino: 3 casi.
Tisi polmonare diffusa: 1 caso.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **dicembre** *1896*

A — Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di dicembre 1896	2	203,034	142,763	315,850	32,949	27,327	5,622
Mesi precedenti dell'anno in corso .	62	2,212,135	1,723,441	3,935,576	300,614	247,076	53,538
Somme totali dell'anno stesso . . .	64	2,415,219	1,866,207	4,231,426	333,563	274,403	59,160
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,699,001	1,760,599	2,938,402
SOMME COMPLESSIVE	4,827	31,913,535	19,293,856	51,207,391	5,032,564	2,035,002	2,997,562

	MOVIMENTO DEI FONDI						
				RIMBORSI			
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
Mese di dic. 1896	23,976,756 23	—	23,976,756 23	19,529,258 49	954,889 15	20,484,147 64	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	257,048,182 35	—	257,048,182 35	243,234,711 96	14,489,572 03	257,724,283 99	—
Somme totali dell'anno stesso . .	281,024,938 58	—	281,024,938 58	262,763,970 45	15,444,461 18	278,208,431 63	2,816,506 95
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,167,915 37	2,875,647,990 74	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	462,413,310 79
SOMME COMPLESSIVE	3,032,505,013 95	124,167,915 37	3,156,672,929 32	2,536,695,794 20	154,747,317 38	2,691,443,111 58	465,229,817 74

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di dicembre 1896	6,064	3,367,966 03	7,237	4,802,957 34	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	79,891	44,232,890 72	73,875	44,196,024 22	—
Somme totali dell'anno stesso . .	85,955	47,600,856 75	81,112	48,998,981 56	—
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	—
SOMME COMPLESSIVE . . .	501,358	335,606,354 02	781,563	318,688,007 74	16,918,346 28

a) Ai 4,680,415 portati sul conto precedente se ne sono aggiunti 18586 per correggere errori occorsi nel 1895.
b) Al 1,783,647 portati nel conto precedente se ne sono tolti 23048 per correggere errori occorsi nel 1895.
c) Dalla somma di L. 124,214,590.28 si sono tolte L. 46,674.91 che erano state conteggiate in più per interessi del detto anno.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
alla Corte d'Appello di Bologna

Per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª);

Notifica per la seconda volta

che per la morte avvenuta il 15 febbraio 1887, il sig. cav. Giovanni Cesare Anselmi ha cessato dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Ferrara.

Bologna, 23 febbraio 1897.

Il Procuratore Generale.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
alla Corte d'Appello di Casale

Veduta la nota 23 febbraio p. p. n. 145 della Intendenza di Finanza di Pavia;

A tenore dell'art. 33 del Regio decreto 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª) e per gli effetti contemplati nel precedente articolo 29 e seguenti

Rende noto al pubblico

che il signor cav. Eumene Lamberti, già Conservatore delle Ipoteche in Voghera, cessò effettivamente dalle funzioni di Conservatore in detta città il 23 settembre 1895 per causa di morte.

Casale, 1° marzo 1897.

Il Procuratore Generale.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 28 febbraio 1897

Presiede il Presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE

Egli commemora il defunto socio Luigi Schiaparelli, ricordandone gli studii sulla storia antica e sulla geografia e l'opera lunga ed attiva nell'insegnamento, e comunica la lettera con cui, a nome anche della sua famiglia, la signora Francesca Schiaparelli Corona ringrazia l'Accademia per le condoglianze inviatele per la morte del suo consorte.

Sono comunicate le condoglianze di Società scientifiche, di Capi di pubblici Uffici e di socii dell'Accademia per la morte del socio Schiaparelli.

Il socio Segretario presenta, a nome dell'autore, il socio corrispondente prof. Giovanni Marinelli, due opuscoli: Antonio Cecchi (Firenze, 1897), Variazioni nella valutazione della superficie del Regno d'Italia (Venezia, 1897). Presenta quindi la Relazione statistica sull'amministrazione della giustizia nel distretto della Corte d'Appello di Torino nell'anno 1897 esposta dal procuratore generale Enrico Torti (Torino, 1897) e il volume: Legis Romanae Wisigothorum Fragmenta ex codice palimpsesto Sanctae Legionensis Ecclesiae (Madrid, 1895) offerto dall'Accademia Reale di storia di Madrid.

Il socio Corrispondente prof. G. Marinelli legge una commemorazione del socio Corrispondente barone Cristoforo Negri, la quale sarà pubblicata nelle *Memorie* accademiche.

Il socio Corrispondente prof. Federico Patetta legge una nota destinata agli *Atti* accademici, sopra un manoscritto della biblioteca di Troyes contenente opere attribuite ad Irnerio.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Berlino, alla *Neue Freie Presse*, che il testo originale della nota collettiva presentato alla Grecia fu notevolmente modificato. Se ne mitigarono le espressioni dietro proposta di lord Salisbury a cui si associarono tutte le altre Potenze.

Il governo germanico ha poi insistito affinchè, nel caso che la Grecia non desse ascolto alle intimazioni, l'applicazione di misure coercitive non fosse più fatto oggetto di negoziati tra le Potenze.

***

Secondo lo *Swiet* di Pietroburgo, Re Giorgio di Grecia avrebbe avuto l'assicurazione formale che, in un non lontano avvenire, Creta verrà annessa alla Grecia e sarebbe stato consigliato di accettare, per intanto, l'autonomia per l'isola come è voluto dalle Potenze.

Re Giorgio si sarebbe piegato a tale consiglio a patti però che contemporaneamente alle truppe greche se ne andassero da Creta anche le truppe turche. A dare tale consiglio a Re Giorgio sarebbe stato lo stesso suo padre, Re Cristiano di Danimarca, per eccitamento della Russia e dell'Inghilterra.

***

Il *Tageblatt* di Berlino si dice autorizzato a dichiarare assolutamente falsa la notizia propagata dall'ambasciatore inglese a Pietroburgo, secondo la quale lo stato maggiore russo avrebbe prese tutte le disposizioni necessarie per una mobilitazione, e molte truppe sarebbero già partite per le frontiere occidentali e per la Crimea.

Lo stesso giornale dice che tali voci sono state messe in giro allo scopo di suscitare diffidenze contro la Russia ed assicura che i rapporti esistenti tra la Russia, la Germania e l'Austria-Ungheria sono ottimi.

La diceria divulgata si basa semplicemente sul fatto che alcuni battaglioni di riserve sono stati trasferiti per ragioni particolari.

***

Sull'invio di una missione ufficiale inglese in Abissinia, sotto gli ordini del sig. Rannel Rod, il *Times* si esprime nei seguenti termini:

« I nostri interessi sulle coste del Mar Rosso sono più rilevanti di quelli di qualsivoglia altra Potenza europea, e sono particolarmente importanti in un paese che non solo è bagnato dalla stessa via marittima che mena ai nostri possedimenti orientali, ma confina per una immensa estensione col Sudan egiziano.

« Sinchè fu in vigore il trattato d'Ucciali ci attenemmo volentieri ad esso, ma dopo il nuovo trattato, Menelik gode incontrastabilmente il diritto di dirigere i suoi affari esteri.

« Anche prima della dolorosa catastrofe di Adua, i nostri rivali s'erano mostrati desiderosissimi d'entrare nelle buone grazie del negus. Lo stabilimento francese d'Obok confina col territorio etiopico, porgendo così facile mezzo di amichevoli rapporti. Nel corrente mese fu concluso un trattato commerciale tra Abissinia e Francia; quattro o cinque diverse spedizioni francesi coopereranno, nel corso di poche settimane, allo scopo comune di « aprire il Sudan orientale all'influenza francese ».

Il *Times* cita le missioni del Lagarde, governatore d'Obok, del Bouvalot, che cercherà d'entrare in relazioni commerciali col Sudan, del principe Enrico d'Orléans, di Max Baveloer, rappresentante le Camere francesi di commercio, e del visconte de Constantin, ed aggiunge:

« Anche gl'interessi russi nel Mar Rosso, e particolarmente in Abissinia, sono notevolmente aumentati in questi ultimi anni. Dal 1889, quando i francesi in Obok fecero fuoco sul cosacco libero Ashinoff, parecchi ufficiali e dotti russi hanno dimostrato molto interessamento per questo paese. Perfino la Chiesa russa, contrariamente al suo costume, s'è impegnata in una lotta a favore d'un popolo non slavo, e mandò sul luogo missionari...

« Di fronte a tali fatti, sarà necessario così per gli interessi dei nostri dominii orientali come per la nostra posizione di guardiani d'Egitto di far conoscere all'Imperatore d'Abissinia il carattere e l'estensione delle nostre pretese e ricordargli che siamo pronti a rivendicare i nostri legittimi diritti, mentre desideriamo rimanere amici con tutti i nostri vicini ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Manifesto di S. E. il Presidente del Consiglio. — L'*Agenzia Stefani* ci comunica il manifesto che S. E. il Presidente del Consiglio, onor. Marchese di Rudinì, ha diretto agli elettori italiani.

Stante l'ora tarda in cui ci è pervenuto, lo pubblicheremo integralmente domani.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 7 marzo 1897, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Conferenza di Venezia. — Il Comitato diplomatico della Conferenza sanitaria internazionale si riunì ieri ed esaminò ciascuna delle proposte fatte dalla Commissione tecnica circa la polizia sanitaria nel Mar Rosso.

Il Comitato si occupò specialmente delle risorse finanziarie, richieste da tali proposte.

Durante la seduta del Comitato, i delegati di Turchia e Svezia-Norvegia annunziarono la ratifica dei rispettivi Governi alla Convenzione sanitaria di Parigi. L'adesione della Turchia è limitata al periodo di cinque anni.

L'adesione dell'Inghilterra, sotto poche determinate riserve, era stata annunciata dal delegato britannico in una seduta precedente del Comitato.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 marzo, a lire 105,83.

Pel ritorno dei prigionieri. — La Presidenza della Croce Rossa comunica la seguente informazione:

« Un telegramma dall'Harrar del capitano medico dott. De Martino, capo della spedizione della Croce Rossa italiana in soccorso dei prigionieri, giunto quest'oggi alla presidenza dell'Associazione, avverte che novantasette prigionieri sono in marcia dall'Harrar alla costa e che altri trecento si dirigeranno, tra giorni, pure a Zeila. Tra i 97 prigionieri vi è anche il figlio del comm. Castagnola, direttore generale del Catasto, Anselmo Castagnola.

All'Harrar si trova un grande deposito, della Croce Rossa, di viveri speciali, conforti ed oggetti di ogni genere ed un abbondante materiale sanitario, così pure a Bio Caboba ed a Zeila, di modo che i prigionieri riceveranno, per tutto il percorso Harrar-Zeila ogni possibile assistenza e cura. »

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Doria* partì da Sitia per Syra, ove giunse ieri, portando dei rifugiati e la R. nave *Etna* giunse a Sitia.

— S. E. il Ministro della marina, col suo *foglio d'ordini* di ieri, ha disposto che col giorno 11 corrente passino in riserva a Spezia le RR. navi *Lombardia* e *Calabria*, e con la stessa data entrino a far parte della squadra di riserva.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., giunse a Santos ed il piroscafo *Russia*, della C. A. A, da Barcellona proseguì per il Plata. Ieri i piroscafi *Perseo* ed *Archimede*, della N. G. I., proseguirono il primo da Barcellona pel Plata ed il secondo da Suez per Bombay; il piroscafo *Rio*, della N. I. B., partì da Santos per Genova ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a Genova.

Necrologio. — Un telegramma da Bari annunzia che l'altra notte alle 11,50 morì in quella città l'on. senatore Giuseppe Sagarriga-Visconti.

Fu uomo di principî liberali e dotto giureconsulto.

Entrò nella Camera dei deputati nella XV legislatura e vi stette fino a tutta la XVII.

Da tre anni faceva parte della Camera vitalizia.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA: Nessuno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — La voce corsa della partenza di Re Giorgio da Atene per la Tessaglia, onde ispezionarvi le truppe, non è confermata.

ATENE, 4. — Il colonnello Smolenitz si è dimesso da Ministro della guerra, perchè il suo parere di rinforzare le forze d'occupazione elleniche nell'isola di Candia non prevalse nel Consiglio dei Ministri.

WASHINGTON, 4. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, ha ratificato il *bill* per la convocazione di una Conferenza monetaria.

WASHINGTON, 4. — Mac Kinley assume oggi la Presidenza della Confederazione, ed il nuovo Gabinetto s'insedia al Governo e comprende: Sherman agli esteri, Gaye al Tesoro, Alger alla guerra e Long alla marina.

LONDRA, 4. — La corazzata *Auron* è partita per la Grecia.

LA CANEA, 4. — La protezione accordata dalle Squadre internazionali a Hierapetra e Selino ha sconcertato i piani dei comandanti ellenici, i quali cercano d'intralciare l'azione pacificatrice, imputando colpe insussistenti agli Ammiragli e provocando proclami dei Comitati degli insorti chiedenti l'annessione dell'isola alla Grecia.

In seguito all'arresto dei gendarmi turchi, che si erano ribellati, la città sembra tornata traquilla. Trentatre arrestati saranno fatti partire domani o dopodomani per Smirne.

TOLONE, 4. — Fu ordinato alle corazzate della Squadra attiva *Devastation*, *Amiral Baudin* e *Neptune* ed all'incrociatore *Bugeaud* di tenersi pronte a salpare al primo segnale per La Canea.

MADRID, 4. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole hanno incontrato a Villas le bande di Maximo Gomez e le hanno sconfitte e disperse. Gli insorti sono stati inseguiti fino nell'interno della Siguanea ed hanno perduto 52 uomini, armi e munizioni.

Il generale in capo Weyler ha destinato 38 battaglioni di fanteria e 4 reggimenti di cavalleria ad accerchiare i gruppi d'insorti, che sono inseguiti con grande attività, essendo sconfitti in continuati scontri.

È incominciata la macinazione dello zucchero nelle fattorie dei distretti di Espiritus e Remedios.

PALERMO, 4. — Il capo brigante Botindari è stato stamane catturato in territorio di Gangi.

MONTEVIDEO, 4. — È stato proclamato lo stato di guerra.

Fu ordinata la mobilitazione delle truppe.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Sublime Porta ha dato piena soddisfazione al Governo italiano per l'incidente del *Simeto*.

Il Gran Mastro dell'artiglieria si è recato personalmente all'Ambasciata d'Italia per presentare all'Ambasciatore scuse formali, in nome del Governo e del Sultano. Egli annunziò inoltre la destinazione dell'ufficiale comandante il forte, da cui partirono i colpi contro il piroscafo italiano.

ATENE, 4. — Si assicura nei circoli ufficiali che la risposta del Governo ellenico alla Nota delle Potenze sarà negativa e che dimostrerà l'impossibilità di applicare a Creta un regime di autonomia.

Si afferma che sia stata decisa la chiamata sotto le armi di tre nuove classi della riserva. Più tardi si procederebbe probabilmente alla mobilizzazione generale dell'esercito.

ATENE, 4. — Una folla immensa fece oggi una dimostrazione dinanzi al Palazzo reale, acclamando al Re ed a Candia.

Il Principe ereditario si affacciò al balcone e raccomandò alla popolazione calma e dignità.

ATENE, 4. — Si tengono ogni giorno nelle provincie, e specialmente nella Tessaglia, comizi in favore della guerra.

PARIGI, 4. — *Camera dei Deputati.* — Si approvano, con 353

voti contro 121, le conclusioni del sesto ufficio tendenti ad aprire un' inchiesta circa l'elezione de l'abate Gayraud, stante la pressione esercitata dai clericali con violazione del Concordato.

LA CANEA, 4. — Gli Ammiragli ed i Comandanti delle Squadre delle Potenze hanno deciso d'inviare ai rispettivi Governi il seguente identico dispaccio:

« Dalle lettere che sono state loro mandate dal Commodoro greco e dalle notizie ricevute dall'Europa, gli Ammiragli scorgono che si tenta di fuorviare l'opinione pubblica europea e sopratutto quella d'Atene, rappresentandoli come protettori dei Turchi contro i Greci.

« Colla speranza pertanto che il presente dispaccio identico varrà ad illuminare la pubblica opinione, essi dichiarano di aver sempre agito per evitare ogni spargimento di sangue, senza favorire i Turchi più degli insorti. Essi vogliono sopratutto far noto che tutte le loro decisioni sono state prese all'unanimità e sperano che il loro perfetto accordo permetterà ai loro Governi d'illuminare l'opinione pubblica. »

WASHINGTON, 5.— Il Messaggio diretto da Mac Kinley al Congresso, nell'assumere la Presidenza della Confederazione, dichiara che gli Stati Uniti seguiranno una politica ferma, imparziale e pacifica, e che ricorreranno all'arbitrato nei casi difficili. Soggiunge che la politica protezionista arresterà il drenaggio dell'oro, e che la revisione delle tariffe doganali estenderà i principii di reciprocità, sanciti dalla legge del 1890. Annunzia che le leggi sulla nazionalizzazione e sull'immigrazione saranno rese più severe. Infine dice che il Congresso dovrà pure occuparsi dello stato di decadenza della marina mercantile e della situazione del tesoro, dichiarando essere perciò che il Congresso è convocato pel 15 corrente.

LONDRA, 5. — I giornali dicono che il Governo ellenico risponderà lunedì alla Nota ricevuta dalle Potenze sulla questione di Candia e che la risposta della Grecia sarà negativa.

ATENE, 5. — Le navi *Spetzai* e *Psara* salperanno nella mattinata per segreta destinazione.

La situazione di Candiano si è aggravata.

Il giornale ufficiale greco pubblica il decreto che chiama sotto le armi le classi della riserva 1888-1889-1890 e 1891.

ATENE, 5. — È giunta da Creta la nave *Ammiraglio Miaoulis*, con 58 soldati turchi prigionieri di guerra, che aveva imbarcati a Platania. I prigionieri saranno diretti ad Alessandria d'Egitto.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* ha da La Canea: 14 gendarmi turchi, arrestati in seguito alla rivolta del 2 corr., sono stati imbarcati su di una nave italiana e tradotti a Smirne per essere sottoposti a giudizio.

MADRID, 5. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole, nell'inseguimento degl'insorti, ne distruggono gli accampamenti facendo parecchi prigionieri.

Nella provincia dell'Avana 13 insorti si sono presentati all'indulto.

Il generale Weyler si recherà all'Avana per pochi giorni.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 marzo 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 754.08
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest forte.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 12 °2 / **Minimo** 5 °7.
Pioggia in 24 ore: mm. 10.4.

Li 4 marzo 1897:

In Europa pressione alta sulla Spagna, 775; bassa sull'Irlanda 731.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato sulla Sardegna; diminuito altrove fino a 7 mm. versante Adriatico; temperatura irregolarmente cambiata; pioggie sul continente; nevicate sull'Appennino centrale; temporale a Napoli e Roma; venti forte del 3° quadrante. Mare agitato alto e medio Tirreno, mosso Adriatico.

Stamane: cielo vario al NW; nuvoloso o coperto altrove, pioggie sul versante Adriatico e Jonico; venti forti intorno ponente, mare agitato.

Barometro 754 Ancona, Chieti, Foggia; 757 Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli; 762 Sicilia; 765 Sardegna.

Probabilità: venti forti intorno ponente; cielo vario al N, nuvoloso o coperto altrove, con qualche pioggia; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 marzo 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	6 4
Genova	sereno	legg mosso	12 7	8 3
Massa Carrara	sereno	mosso	12 5	4 6
Cuneo	sereno	—	11 5	2 7
Torino	sereno	—	9 1	6 0
Alessandria	sereno	—	11 5	3 5
Novara	sereno	—	8 4	2 5
Domodossola	3/4 coperto	—	9 2	2 8
Pavia	sereno	—	10 1	— 0 3
Milano	1/4 coperto	—	10 6	2 6
Sondrio	1/2 coperto	—	9 7	2 9
Bergamo	sereno	—	9 9	4 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	10 7	3 9
Mantova	sereno	—	9 6	3 6
Verona	sereno	—	13 0	4 0
Belluno	coperto	—	9 8	4 2
Udine	coperto	—	11 6	3 8
Treviso	coperto	—	11 9	5 7
Venezia	coperto	legg. mosso	11 2	4 0
Padova	coperto	—	10 8	4 5
Rovigo	coperto	—	11 3	4 1
Piacenza	sereno	—	9 2	3 4
Parma	sereno	—	12 0	5 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	11 5	5 3
Modena	1/4 coperto	—	12 9	3 7
Ferrara	3/4 coperto	—	13 0	3 5
Bologna	1/4 coperto	—	15 5	3 8
Ravenna	coperto	—	16 5	3 7
Forlì	coperto	—	14 8	6 9
Pesaro	piovoso	molto agitato	15 5	3 7
Ancona	piovoso	molto agitato	14 8	6 3
Urbino	nevica	—	11 8	— 0 8
Macerata	3/4 coperto	—	14 5	2 5
Ascoli Piceno	sereno	—	16 5	7 8
Perugia	1/2 coperto	—	11 2	1 4
Camerino	1/4 coperto	—	11 0	2 4
Lucca	1/4 coperto	—	13 7	—
Pisa	1/4 coperto	—	13 4	5 4
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	16 0	9 5
Firenze	1/4 coperto	—	13 4	4 3
Arezzo	sereno	—	12 9	4 2
Siena	1/4 coperto	—	12 0	4 3
Grosseto	coperto	—	14 8	9 6
Roma	coperto	—	13 4	5 7
Teramo	1/2 coperto	—	15 3	5 1
Chieti	1/2 coperto	—	13 2	0 8
Aquila	coperto	—	—	0 2
Agnone	3/4 coperto	—	9 5	0 4
Foggia	piovoso	—	16 8	8 1
Bari	coperto	legg. mosso	17 2	9 7
Lecce	3/4 coperto	—	17 0	10 0
Caserta	piovoso	—	15 0	6 6
Napoli	coperto	agitato	12 9	6 9
Benevento	3/4 coperto	—	13 6	6 7
Avellino	coperto	—	12 4	6 0
Salerno	piovoso	—	10 0	3 1
Potenza	piovoso	—	10 4	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	7 1	1 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	16 4	10 0
Trapani	1/2 coperto	molto agitato	17 6	11 4
Palermo	1/4 coperto	agitato	19 9	11 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	16 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	11 0	2 0
Messina	1/2 coperto	mosso	15 3	10 9
Catania	sereno	calmo	15 6	6 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 6	11 7
Cagliari	1/2 coperto	mosso	17 5	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 0	6 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 Marzo 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,10 07½, 94 93,97½.)		— —
1 genn. 97			RENDITA 5 % 2ª grida	93,77½, 80 82½, 85	93 83½	93,95 94,—93,95 92½, 90 85 80)		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,90 85	— —			— —
»			detta » di L. 25	94,—	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,25	— —			— —
			detta » di L. 5	94,50	— —			— —
»			detta 4 ½ %	103,85 70	103 77¼			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,85	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			93 75
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med			
1 lug. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			481 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			722 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			426 — (1)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			363 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			238 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			119 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acque lotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 22,50.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			915 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			43 50
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	105 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 85	— —	105 85	105 82 1/2 95	105 92	105 95 82 1/2	105 87 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	26 44	26 44 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 63	— —	— —	26 65 68	26 65 67	26 65 3/4 63 1/4	26 67
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 1/2	Germania	Chêque	— —	130 55	— —	130 45 55	130 45	130 47 1/2 30	130 57 1/2

Risposta dei premi . . 29 Marzo
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Rendita 5 %	94 55
detta 4 1/2 %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 1/2 %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	175 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 marzo 1897.

Consolidato 5 % . . . . . . L. 94 0004
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 333

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
MATTEO LOVATTI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.